

36

The private side of Milan

by MARIA CHIARA ANTONINI

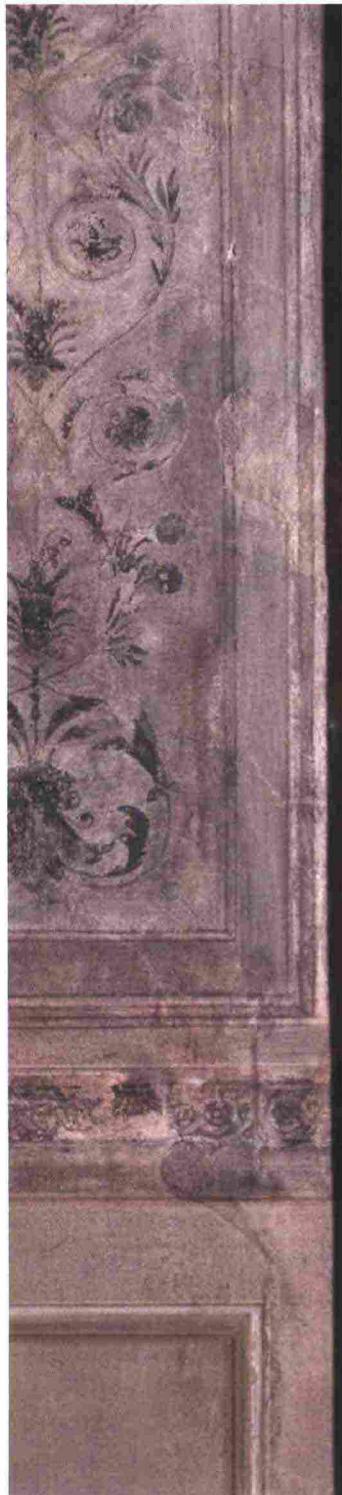
Venture past the iron gate
into the city's most iconic palaces

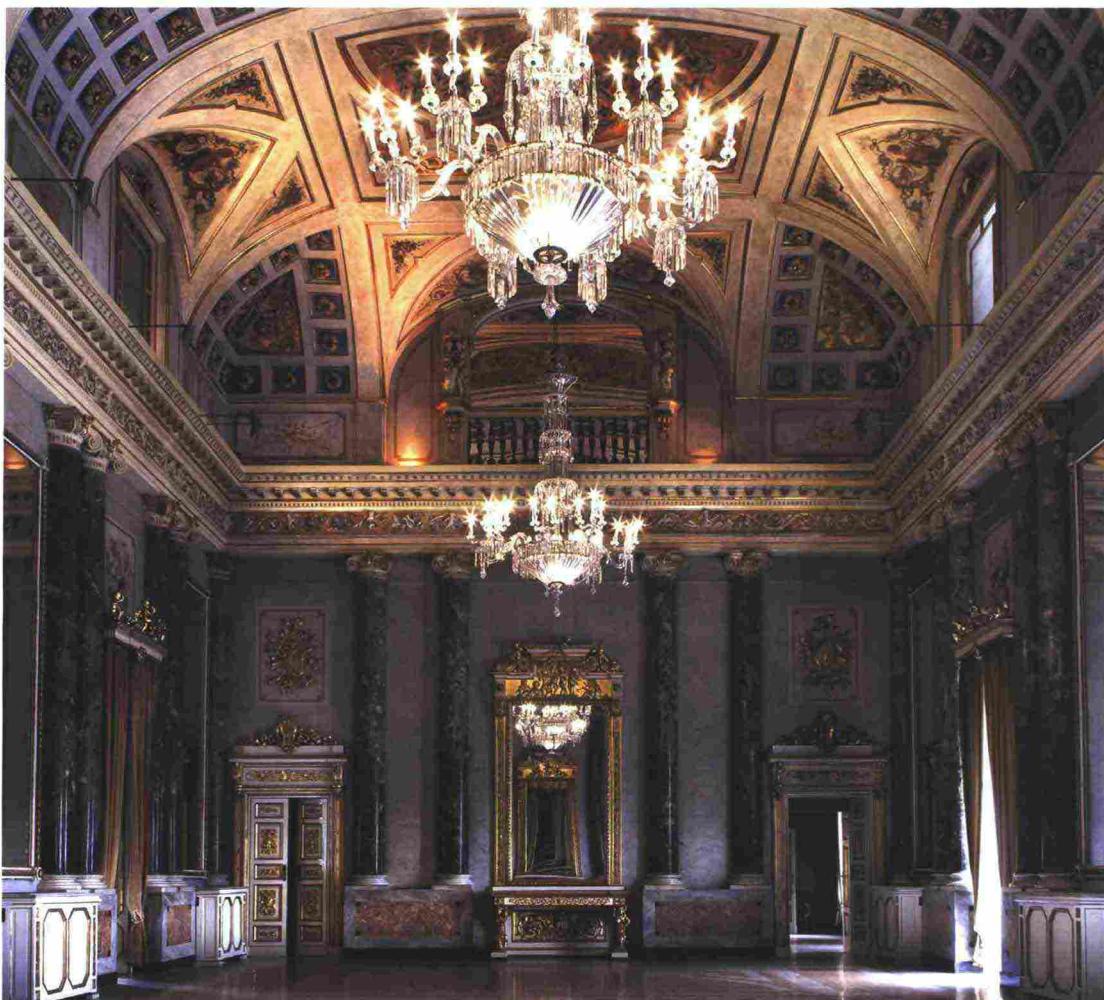


During the week of Salone del Mobile, Milan opens its most beautiful historic buildings to the public, which become special locations for striking displays and memorable events dedicated to design. An opportunity not to be missed to discover Milan's most hidden artistic heritage.

Durante il Salone del Mobile Milano apre i suoi palazzi storici più belli, che diventano location speciali per allestimenti suggestivi. Un'occasione da non perdere per scoprire il lato più nascosto del patrimonio artistico della città.

This page, Serbelloni family's coat of arms. Opposite page, one of the frescoed ceilings inside Palazzo Serbelloni





Palazzo Serbelloni

In Milan downtown one of the best palaces that is worth a visit during the Salone del Mobile is **Palazzo Serbelloni**. Legend has it that the family who owned this neoclassical palace used to host very important people, like Napoleone Bonaparte, Pietro Verri, Giuseppe Parini, the prince of Metternich and Napoleone III. The main rooms boasts precious masterpieces, like Canova sculptures, Velasquez paintings, Sèvres and Chinese porcelains and rare Murano crystal lights. Today you can see the well-preserved style and richness of the palace in the atrium, decorated with a trompe-l'oeil fresco, and in its large rooms on the first floor that host design events during the Salone del Mobile.

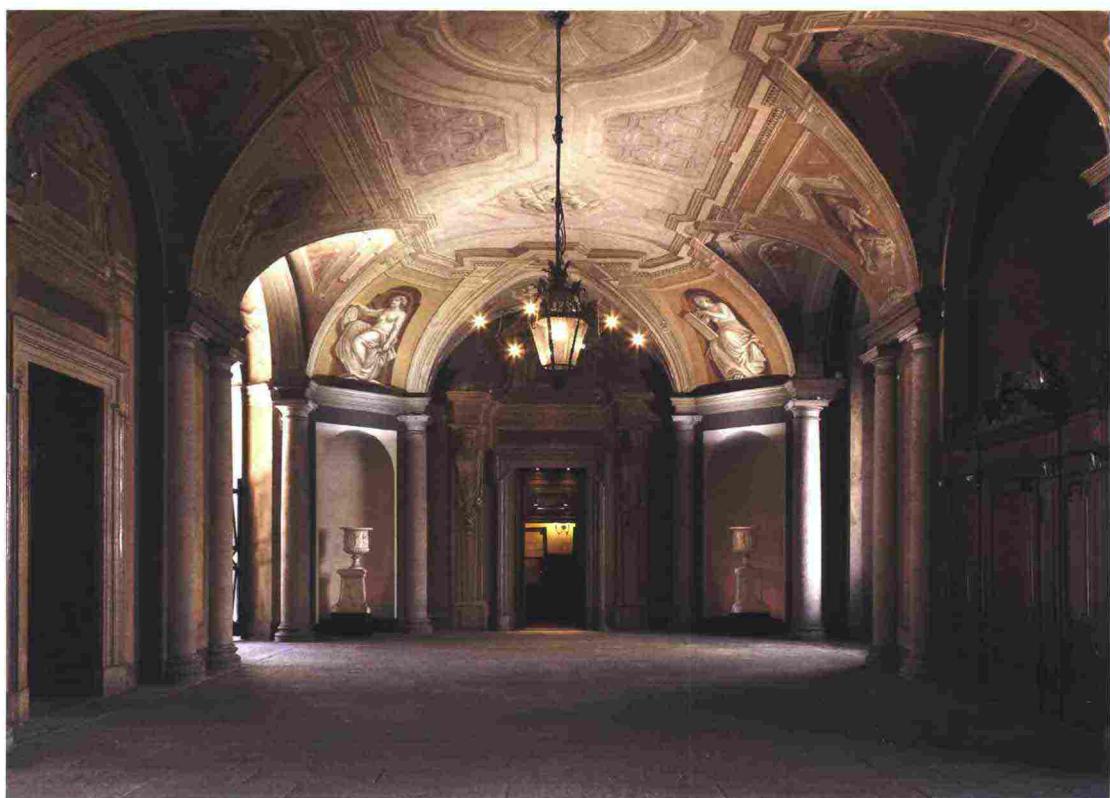
This page, one of the rooms inside Palazzo Serbelloni. Opposite page, the courtyard and entrance hall of Palazzo Serbelloni

Palazzo Serbelloni

Nel centro di Milano, uno dei palazzi più belli, che merita una visita durante il Salone del Mobile, si chiama **Palazzo Serbelloni**. La storia della leggendaria famiglia, proprietaria per secoli di questo palazzo neoclassico, racconta che tantissimi personaggi illustri del passato furono ospitati al palazzo, come Napoleone Bonaparte, Pietro Verri, Giuseppe Parini, il principe di Metternich e Napoleone III. Le sale principali erano decorate con preziosi capolavori d'arte, come le sculture di Canova, i dipinti di Velasquez, preggiate porcellane di Sèvres e cinesi, oltre a rari lampadari di cristallo di Murano. Oggi si può ancora ammirare la eleganza e lo stile del palazzo già varcando l'atrio, decorato con un prezioso affresco *trompe-l'oeil*, e nelle sue ampie sale al primo piano, che durante il Salone del Mobile diventano una cornice speciale per eventi ad alto tasso di suggestione.

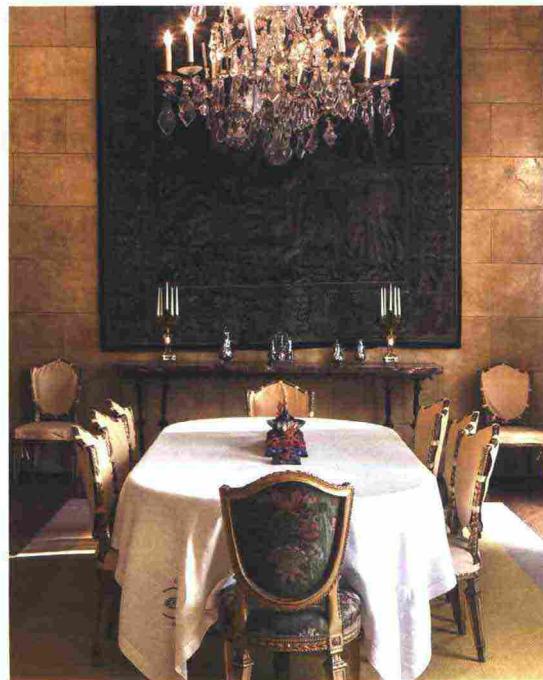
DESTINATION - MILAN

39

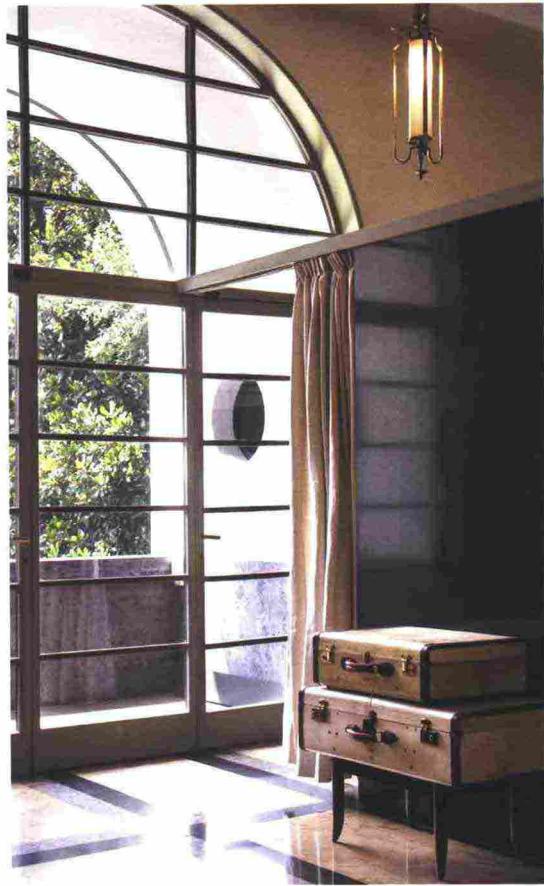
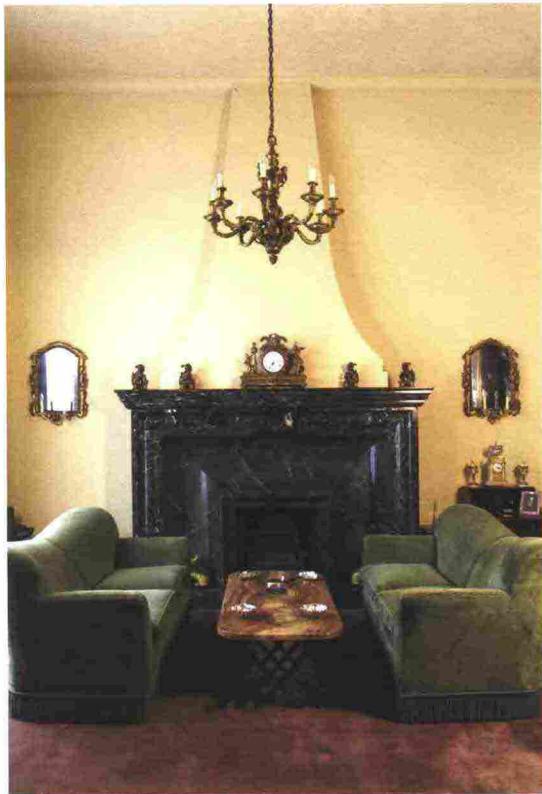


155307

40



This page and opposite page. Villa Necchi Campiglio's interiors and swimming pool



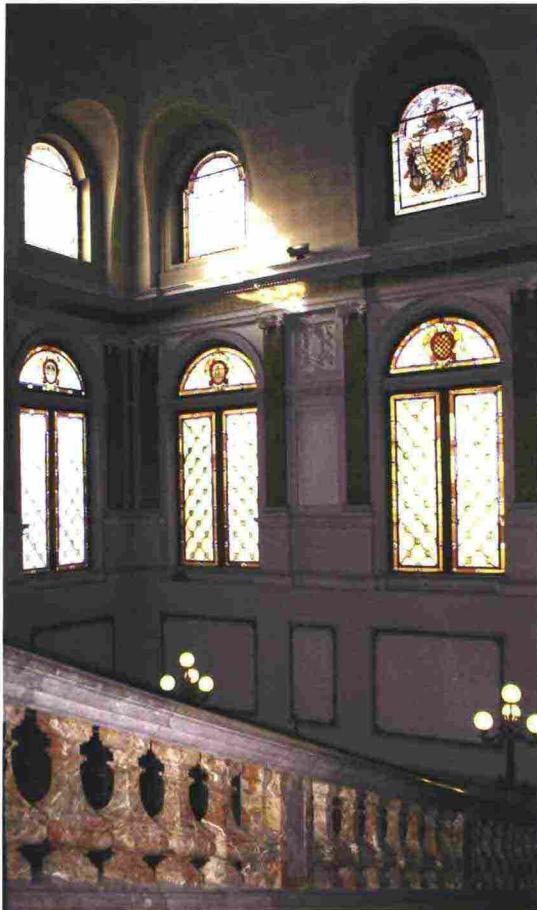
Villa Necchi Campiglio

If you love the 1950s style, don't miss Villa Necchi Campiglio, another artistic pearl in downtown Milan. Immersed in an ample private garden with a swimming pool and tennis court, it was built in 1935 by architect Piero Portaluppi. The Necchi Campiglio family was part of the rich and elegant middle class of industrial Milan during the 1930s. And the interior spaces reflects the traditional layout of noble homes, with daytime areas on the ground floor, bedrooms on the first floor and service rooms in the attic and basement. In addition, the owner wanted to create lots of space for entertaining guests, from the dining room and smoking room, to the library and grand salon. Today, Villa Necchi Campiglio is part of FAI Foundation, and is the special venue for different types of events during the Salone del Mobile. A curious detail of the architecture: you can see a star on the main façade of the building. It is the window of one of the bathrooms on the first floor and the artistic symbol of architect Portaluppi.

Villa Necchi Campiglio

Se amate lo stile anni '50 non perdete Villa Necchi Campiglio, un'altra perla artistica nel centro di Milano. Immersa in un ampio giardino privato con piscina e campo da tennis, è stata costruita nel 1935 dall'architetto Piero Portaluppi per la famiglia Necchi Campiglio, una delle più in vista della ricca ed elegante borghesia industriale milanese degli anni '30. La disposizione degli spazi interni della villa riflette lo stile tradizionale delle case nobiliari, con le zone giorno al piano terra, le camere da letto al primo piano e le stanze di servizio nel sottotetto e nel seminterrato. Elemento di modernità per l'epoca invece sono le stanze che i committenti vollero aggiungere per accogliere i loro ospiti: sala da pranzo, sala fumatori, biblioteca e un grande salone. Oggi Villa Necchi Campiglio fa parte della Fondazione FAI e durante il Salone del Mobile è sempre la sede speciale per diversi tipi di eventi. Un curioso dettaglio dell'architettura: sulla facciata principale dell'edificio è possibile vedere una stella. È la finestra di uno dei bagni al primo piano e tipico stilema artistico dell'architetto Portaluppi.

42



Palazzo Litta's large stairway and façade. Opposite page, the main stairway and one of the rooms of Palazzo Bovara, photos courtesy of Benedetta Borsani - Ufficio Stampa Confindustria Milano

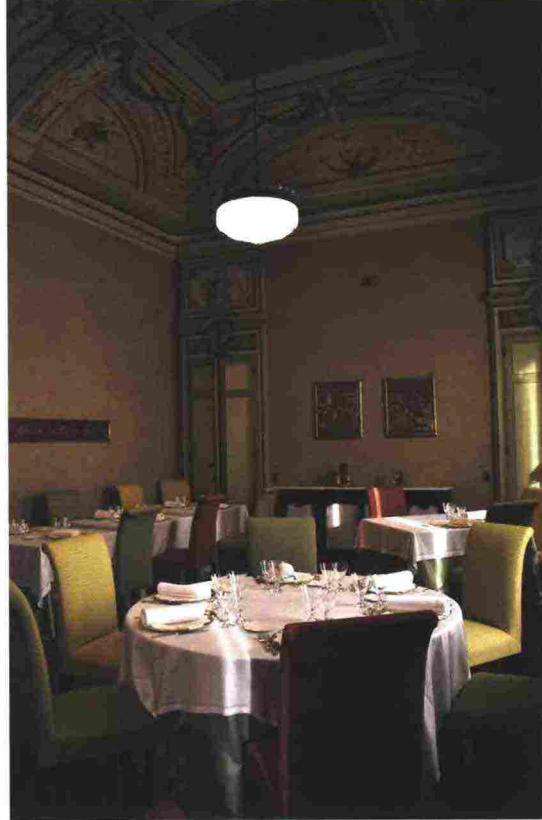
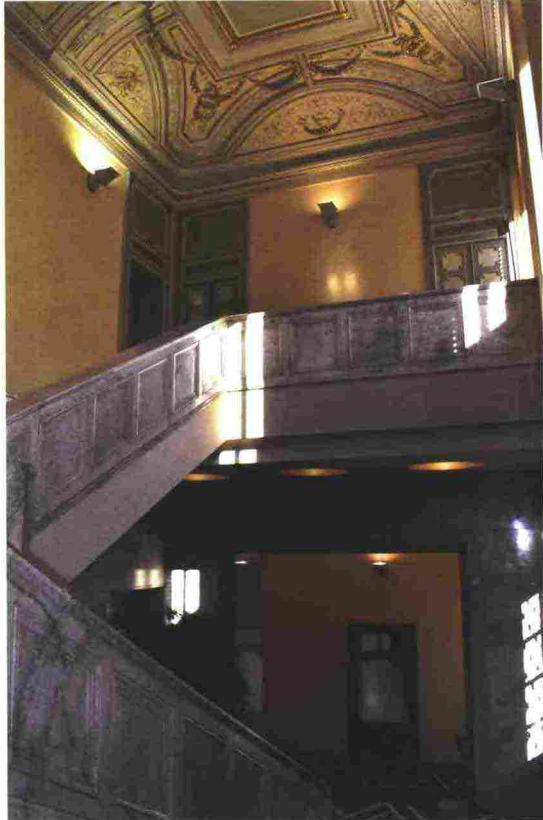


Palazzo Litta

During the Milan Design Week, one of the most anticipated events is Palazzo Litta's. The reasons are many. First, because you can see many new design collections by design studios (well-established ones as well as emerging creative studios) under one roof. Second, because you can take time and visit the palace, built in the 1600s in the Saint Ambrose neighbourhood, one of Milan's oldest, most charming areas. You can get lost walking in the main courtyard, which house a huge installation every year, as well as other small but equally beautiful and interesting ones. But the great surprise is when you take the big stairway and walk through the many rooms all decorated with precious frescoes on the main floor. The masterpiece is the large room called Salone degli Specchi, characterised by large mirrors with carved frames on the walls, and ceiling painted by Giovanni Antonio Cucchi with a trompe-l'oeil of windows, balconies which open onto an azure sky.

Palazzo Litta

Durante la Milano Design Week uno degli eventi più attesi è quello di Palazzo Litta. Le ragioni sono tante. Innanzitutto perché è possibile vedere in un unico spazio molte nuove collezioni, proposte da studi di design diversi e interessanti (molti dei quali già famosi, altri invece emergenti). Inoltre durante il Salone del Mobile si può visitare l'intero palazzo, costruito nel 1600 nel quartiere di Sant'Ambrogio, una delle zone più antiche e affascinanti di Milano. Ci si può perdere camminando nel cortile principale, che ospita ogni anno una scenografica installazione, e negli altri più piccoli ma ugualmente belli e interessanti. Ma la grande sorpresa inizia quando si sale la scalinata e si cammina nelle numerose stanze del pianonobile, tutte decorate con preziosi affreschi. Il capolavoro è la sala denominata Salone degli specchi, caratterizzata da grandi specchi con cornici intagliate alle pareti, e un magnifico soffitto dipinto con effetto trompe l'oeil da Giovanni Antonio Cucchi, con finestre, balconi e un suggestivo cielo azzurro.



Palazzo Bovara

Located in the heart of Milan, on Corso Venezia, Palazzo Bovara is one of Lombardy's most important neoclassical palaces. Built in the second half of the 18th century from a design by Felice Soave, it gained its fame as the location of the French embassy during the Napoleonic period. Many important people from that period stopped by Palazzo Bovara, like a very young Stendhal, who fell in love with the palace and the city. Today, this building hosts design exhibitions every year, and it's very nice the visit the main floor, the courtyard and to take a sneak peek at its secret garden (which used to be famous for its size). The simple, but interesting architecture features many characteristics of Milanese neoclassical architecture: the entrance for example is centered on the facade of the building, enclosed between two Doric columns surmounted by the balustraded balcony on the main floor. Nowadays, Palazzo Bovara is the home of the Union of Trade, Tourism, Services and Professions of the Province of Milan. Don't miss its monumental stairway and its frescoed ceilings. •

Palazzo Bovara

Nella stessa via di Palazzo Serbelloni, in Corso Venezia, si trova Palazzo Bovara, considerato uno dei più importanti palazzi neoclassici della Lombardia. Costruito nella seconda metà del XVIII secolo su disegno di Felice Soave: è famoso per essere stato nel periodo napoleonico la sede dell'ambasciata francese a Milano. Molte persone importanti di quel periodo soggiornarono a Palazzo Bovara, come un giovanissimo Stendhal che s'innamorò del palazzo e della città. Ogni anno questo edificio ospita mostre e allestimenti di design, ed è una bella occasione per visitare il piano principale, il cortile e dare un'occhiata al suo giardino segreto (che in passato era famoso per essere molto grande). L'architettura semplice ma interessante presenta molti degli stili dell'architettura neoclassica milanesca: il portale d'ingresso, per esempio, è centrato sulla facciata dell'edificio e racchiuso tra due colonne doriche sormontate dalla balaustra del piano principale. Oggi Palazzo Bovara è il fiore all'occhiello dell'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. E durante la vostra visita non perdetevi la sua scalinata monumentale decorata da affreschi. •